

E Virginia va a farsi benedire

La prima uscita del primo cittadino di Roma è al giubileo dei politici. Niente scorta né autoblu: arriva con una vettura elettrica. Tutti i ministri la evitano, tranne la Madia

■ ■ ■ SALVATORE DAMA

ROMA

■ ■ ■ La campagna elettorale è finita. Virginia Raggi può abbandonare la maschera da mangiatrice di preti e inchinarsi davanti a Santa Romana Chiesa. Come d'altronde hanno fatto tutti i suoi predecessori. Ma la conversione in questo caso è fulminante. Neanche indossa la fascia tricolore ed ecco che il primo appuntamento ufficiale del neo sindaco è proprio a cospetto di sua eccellenza il cardinale Agostino Vallini, vicario generale del Santo Padre per la Diocesi di Roma.

Alle 19 si celebra il Giubileo degli "uomini e delle donne impegnati nelle istituzioni politiche e amministrative". Raggi si presenta con mezz'ora d'anticipo. Autoblu? Scorta dei Vigili? Macchè, colpo di teatro: automobiline elettrica a due posti. Una Renault Twizy color carta da zucchero. Dalla quale la prima cittadina sbuca fuori in tailleur nero e fascia tricolore fresca di stiratura. Qualche minuto di posa per i flash e poi via, nell'aula magna della Pontificia Università Lateranense, per ascoltare la riflessione di padre Francesco Occhetta. Ma il Giubileo dei politici passa sullo sfondo. Tutti sono incuriositi da questa "presenza misteriosa". Chi la vuole vedere, chi la vuole conoscere. Virginia stringe le mani a tutti. O quasi. Girano alla larga i ministri del governo, facendo finta di non vederla. L'unica che si avvicina per rompere il ghiaccio è Marianna Madia. Una stretta di mano tra le due e qualche frase di circostanza. Accanto al ministro della Pubblica Amministrazione siede Maria Elena Boschi. Anche lei passa davanti al sindaco di Roma, ma non se la fila neanche di striscio. Il rito prosegue con il passaggio della Porta Santa e con la celebrazione del cardinal Vallini. Ora Virginia è in compagnia del presidente della Camera Laura Boldrini. Lei almeno le rivolge la parola. Tira fuori un fazzoletto di carta, soffia il naso. Più che commozione, è rinite allergica. «Sono onorata di poter servire le mia città», aveva detto il sindaco entrando nell'Aula magna. Le do-

mandano quali saranno le priorità della sua giunta: «Quelle che ci hanno chiesto i cittadini», risponde, «quindi incidere immediatamente sulla mobilità, sul decoro, sulla trasparenza, e comunque anche agire sul debito, come abbiamo sempre detto».

La proclamazione del sindaco era avvenuta poco prima nei padiglioni della ex Fiera. Stamattina ci sarà l'insediamento al Campidoglio, ma senza la cerimonia di passaggio delle consegne da parte del commissario governativo Tronca. Poi Virginia dovrà limare la lista degli assessori. L'annuncio dell'intera giunta arriverà non prima della prossima settimana. Al momento sono solo quattro (su dieci) i candidati noti: Paolo Berdini (Urbanistica), Paola Muraro (Ambiente e rifiuti), Luca Bergamo (Cultura) e Andrea Lo Cicero (Sport). Quasi certo l'incarico ad Antonio Blandini (Partecipate, assessorato a tempo), mentre girano indiscrezioni sui nomi di Cristina Pronello (Trasporti), Marcello Minenna (Bilancio) e Francesca Danese (Politiche sociali). Quest'ultima era già assessore con Marino. L'altro problema sarà trovare una qualche forma di collaborazione con Palazzo Chigi. «Mi aspetto un rapporto leale e franco con le altre istituzioni e da parte mia c'è la massima disponibilità», dice Raggi a *Euronews*. «Ho sempre dichiarato», ha aggiunto, «che avrei messo un punto alla campagna elettorale, che è stata molto aspra soprattutto nei miei confronti da parte del Pd, per me non è un problema, si riparte oggi e si riparte per lavorare nell'interesse della città di Roma e dei romani e mi aspetto altrettanta lealtà da parte delle istituzioni e del premier». Sempre oggi Luigi Di Maio, che ha la delega per gli enti locali, incontrerà i diciassette nuovi sindaci dei Cinquestelle (è in forse la presenza di Raggi e Chiara Appendino). Oltre a Di Maio ci saranno i sindaci di Ragusa, Livorno, Civitavecchia e Pomezia, che metteranno a disposizione le loro esperienze per aiutare i primi cittadini esordienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ ■ ■ LA SCHEDA

LA CELEBRAZIONE

Leri alla Pontificia Università Lateranense si è tenuta la celebrazione giubilare degli uomini e delle donne impegnati nelle istituzioni.

LA CERIMONIA

La cerimonia è stata celebrata dal cardinal Agostino Vallini, vicario del Papa per la diocesi di Roma, e celebrata dal vescovo ausiliare monsignor Lorenzo Leuzzi.

I PARTECIPANTI

Numerosi gli esponenti politici e i membri del governo presenti, tra i quali il ministro per le Riforme e i rapporti con il Parlamento Maria Elena Boschi, il ministro dell'Interno Angelino Alfano, il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, il ministro della Pubblica Amministrazione Marianna Madia. Oltre al neosindaco di Roma Virginia Raggi, tra gli altri erano presenti anche il governatore del Lazio Nicola Zingaretti e il prefetto di Roma Paola Basilone.

